



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE
IREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

ACCORDO QUADRO

TRA

Il Parco Archeologico di Pompei – Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale, con sede in Pompei (NA) alla Via Plinio n. 26, C.F. 90083400631, indirizzo PEC pa-pompei@pec.cultura.gov.it, nella persona del Direttore Generale Dott. Gabriel Zuchtriegel (di seguito denominato “PAP” o “Parco”)

E

l’Istituto Centrale per il Restauro (d’ora in poi denominato “ICR”) - Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale - Direzione Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, con sede legale a Roma, in via di San Michele 23-25, CAP 00153, C.F. 80189810585, indirizzo PEC icr@pec.cultura.gov.it, contitolare del trattamento dati, rappresentato dal Direttore Arch. Luigi Oliva, autorizzato in forza della carica ricoperta

Di seguito congiuntamente indicate le “Parti”.

PREMESSO CHE

- il PAP, quale Istituto del MIC dotato di autonomia speciale, esercita le proprie competenze nell'ambito della tutela, conservazione e fruizione pubblica;
- il PAP, ai sensi dell’art. 2 del suo Statuto, “si prefigge la conservazione del patrimonio ad esso affidato e di aumentarne i valori, la consistenza, la conoscenza, la promozione, la diffusione e la fruizione. In attuazione dei principi di cui agli artt. 2, 3, 9, 33 e 42 della Costituzione, l'attività del Parco è pertanto finalizzata alla fruizione pubblica dell'area archeologica di Pompei e del patrimonio culturale, materiale ed immateriale, ad esso affidato, mediante la sua tutela, conservazione, valorizzazione, ed alla promozione dello sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnica. Essa è ispirata ai principi di imparzialità, buon andamento, trasparenza, pubblicità e responsabilità di rendiconto ... Il Parco provvede ad assicurare e aumentare conoscenza, tutela e valorizzazione del patrimonio dell'area archeologica di Pompei, promuove progetti e programmi di studio e ricerca nel settore dell'archeologia e negli altri ambiti scientifici implicati dalla sua attività con risorse interne ed esterne e, in collaborazione con soggetti nazionali e internazionali, cura inoltre la diffusione delle conoscenze acquisite presso la comunità scientifica, il territorio locale, regionale, nazionale e internazionale, ed i fruitori”;
- il Parco, ai sensi dell’art. 3 del suo Statuto, “svolge ogni attività utile al conseguimento delle proprie finalità, tra le quali: e) svolgere attività di ricerca, trasferimento e divulgazione di conoscenze, di archiviazione, di documentazione, di catalogazione, di attività editoriale, di rilievo nazionale ed internazionale, soprattutto in relazione alla conoscenza, alla tutela, alla conservazione, alla valorizzazione e alla divulgazione e alla preservazione del patrimonio ad esso affidato, quale patrimonio dell'umanità; d) approfondire, sviluppare, favorire e diffondere ogni interconnessione fra il patrimonio culturale ad esso affidato e il territorio, con particolare riguardo alle aree della Città di Pompei, della Città metropolitana di Napoli, della Regione Campania, e in ambito internazionale. La missione del Parco viene assicurata, nel rispetto delle previsioni di legge, mediante le seguenti

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE
IREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

attività ... b) promuovere iniziative miranti a rendere il Parco un luogo attivo, capace di assicurare la valorizzazione e la fruizione del patrimonio, nonché la crescita culturale, lo sviluppo civile, sociale ed economico ... e) collaborare con gli Enti, le Istituzioni Culturali e le Organizzazioni Sociali del territorio, con particolare riguardo alle aree della Città di Pompei, della Città metropolitana di Napoli, della Regione Campania e al bacino del Mediterraneo ... g) svolgere attività di studio e di pubblicazione dei materiali esposti e/o conservati presso il Parco e di tutti i beni relativi al patrimonio ricadente o non ricadente nella competenza del Parco ma comunque connessi ... h) svolgere ricerche in autonomia o in collaborazione con Università, Enti ed Istituti di ricerca, italiani e stranieri, rendendone pubblici i risultati, in ogni forma ritenuta necessaria ... i) collaborare ad attività formative, ivi comprese quelle coordinate e autorizzate dagli altri uffici del Ministero, anche ospitando tirocini curriculari, formativi e professionali e iniziative di divulgazione, educazione, formazione e ricerca legate alle proprie attività ... Per il conseguimento dei propri scopi, il Parco può compiere, anche servendosi di prestazioni di terzi, ogni utile attività accessoria, strumentale, connessa o esecutiva, anche di rilievo commerciale, e pertanto può: curare l'organizzazione di convegni, seminari, tirocini e stage, partecipare ad attività di formazione di ogni grado e durata ... stabilire contatti con organismi pubblici e privati, con istituti di credito, con università e con privati per convenire forme di sostegno alle proprie attività, anche mediante partenariato ... organizzare e promuovere attività per la formazione e l'aggiornamento di professionalità collegate all'archeologia, alla tutela, alla valorizzazione e alla gestione di istituti e luoghi di cultura, all'economia della cultura, al diritto dei beni culturali, alla critica e alla storia dell'arte";-

- l'ICR è organo tecnico dotato di autonomia speciale del Ministero della cultura e svolge attività di restauro, conservazione, ricerca e consulenza sui beni del patrimonio culturale appartenenti allo Stato e ad altri Enti pubblici, anche non territoriali, nonché alle persone giuridiche private; il D.M. 270/2024 prevede all'art. 26, comma 2 che l'ICR in particolare:
 - lett. a) promuove ed espleta attività di ricerca, progettazione, sperimentazione e verifica ai fini della conservazione e del restauro dei beni culturali, anche su richiesta del Ministro, dei Capi dipartimento e dei Direttori generali del Ministero, nonché di Enti e soggetti pubblici e privati;
 - lett. b) promuove ed espleta su richiesta del Ministro, dei Capi dipartimento e dei Direttori generali, nonché di Enti e soggetti pubblici e privati, attività di verifica tecnico-scientifica di piani, progetti e lavori di conservazione programmata, di restauro e di manutenzione dei beni culturali;
 - lett. c) definisce norme tecniche e metodologiche per la progettazione e l'esecuzione dei lavori di restauro ai fini della loro compatibilità con le esigenze della salvaguardia dei beni culturali;
 - lett. d) provvede, secondo le direttive del Direttore generale, all'accertamento della compatibilità di metodi, tecniche e materiali da usare nel restauro con le esigenze della tutela dei beni culturali;
 - lett. e) provvede all'insegnamento del restauro dei beni culturali con corsi a carattere teorico e pratico attraverso la Scuola di alta formazione attiva presso il medesimo istituto;
 - lett. h) promuove ed espleta, con contestuale informazione al Direttore generale e d'intesa con i Direttori degli Uffici periferici competenti, lavori di restauro dei beni

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE
IREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

- culturali, anche privati, per interventi di particolare complessità o rispondenti ad esigenze di ricerca o a finalità didattiche collegate alla Scuola di alta formazione;
- che l'ICR ha una pluriennale esperienza ed è internazionalmente riconosciuta nel campo degli interventi di restauro sul patrimonio culturale avendo realizzato negli anni le indagini, il restauro e la documentazione completa su diversi contesti ed opere in Italia e all'estero, con consulenze scientifiche specialistiche;
 - che l'ICR ha, tra le finalità statutarie lo svolgimento dell'insegnamento superiore come previsto nei suoi Corsi di diploma di durata quinquennale in Restauro, equiparati alla Laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e restauro dei beni culturali – LMR/02 ed abilitanti alla professione di "Restauratore di beni culturali" e, altresì, la promozione, l'organizzazione, la diffusione della ricerca scientifica e dei suoi risultati in campo nazionale ed estero;
 - per il conseguimento delle proprie finalità, sia l'ICR che il Parco Archeologico di Pompei possono avvalersi della collaborazione di soggetti pubblici e/o privati, italiani e/o stranieri, mediante convenzioni, contratti e accordi;
 - Le Parti hanno espresso la volontà di collaborare, nell'ambito e nel rispetto delle specificità e finalità istituzionali, secondo le rispettive normative e per quanto di competenza di ciascuno, al fine di promuovere, sviluppare e consolidare progetti ed iniziative nel campo della conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale ed in particolare:
 - scambio di esperienze e competenze in materia di conservazione tra le Parti;
 - attività di indagine, ricerca e studio sullo stato di conservazione del patrimonio culturale del Parco Archeologico di Pompei;
 - trattamento e restauro del patrimonio culturale del Parco Archeologico di Pompei;
 - attività di studio, di ricerca, di pratica di laboratorio e di cantiere didattico nell'ambito delle Scuole di Alta Formazione e Studi (SAF) dell'ICR finalizzate alla formazione degli allievi.
 - iniziative comuni di disseminazione, promozione e valorizzazione relative al patrimonio culturale del Parco Archeologico di Pompei.

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'art. 2, co. 4 del D. Lgs. n. 42/2004 "i beni del patrimonio culturale di appartenenza pubblica sono destinati alla fruizione della collettività";
- ai sensi dell'art. 6, co. 1 del D. Lgs. n. 42/2004 "La valorizzazione consiste nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, anche da parte delle persone diversamente abili, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura. Essa comprende anche la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale";
- la fruizione del patrimonio culturale pubblico da parte della collettività è al contempo l'obiettivo e l'oggetto di una funzione pubblica e di una serie correlata di servizi (in particolare, per la conservazione e il restauro di tale patrimonio) cui sono chiamate - per Costituzione e per legge - le amministrazioni pubbliche e gli stessi centri da esse costituiti ex art. 29, co. 11 del D. Lgs. n. 42/2004, secondo le proprie competenze;
- tra le iniziative previste figurano collaborazioni tra Musei, ed Istituti di alta formazione a partecipazione pubblica in relazione ad attività di formazione, con il coinvolgimento degli studenti in

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE
IREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

esperienze pratiche all'interno delle strutture del MiC, progetti di ricerca per la valorizzazione e la conservazione del patrimonio culturale e paesaggistico nonché attività di studio;

- la valorizzazione dei beni culturali, la promozione, la formazione e l'organizzazione delle attività culturali costituiscono compito primario dei diversi livelli istituzionali della Repubblica, come sancisce la Costituzione, attraverso la continua ricerca di forme, strumenti e modalità di leale ed efficace collaborazione istituzionale.
- uno dei principali effetti della valorizzazione dei beni culturali consiste proprio nella promozione del patrimonio attraverso un complesso lavoro di ideazione, ricerca, progettazione e approfondimento di particolari aspetti del patrimonio, ricorrendo ad un sapiente impegno organizzativo;
- per il conseguimento di tale scopo il Parco può collaborare ad attività formative, ivi comprese quelle coordinate e autorizzate dagli altri uffici del Ministero, anche ospitando tirocini curriculari, formativi e professionali e iniziative di divulgazione, educazione, formazione e ricerca legate alle proprie attività;
- l'ICR, nell'ambito della sua attività di ricerca, formazione e terza missione, è interessata a sviluppare la collaborazione con il PAP a Pompei e nel suo territorio;
- è interesse comune delle Parti coinvolte nel presente Accordo, quindi, definire e mettere in atto forme integrate di collaborazione sul piano informativo, divulgativo e di valorizzazione delle reciproche iniziative, nel pieno rispetto della reciproca autonomia giuridica, gestionale e statutaria;
- il presente Accordo configura un modello organizzativo fra le parti finalizzato alla valorizzazione e conservazione di beni culturali di appartenenza pubblica;
- tale modello organizzativo trova conferma anche nella disciplina europea (Direttiva UE 26 febbraio 2014, n. 24) e nella conseguente disciplina italiana d'attuazione (D. Lgs. n. 36/2023), secondo cui le amministrazioni aggiudicatrici sono anche gli "organismi di diritto pubblico", in quanto soddisfa i requisiti indicati allegato I.1 (art. 1, co. 1, lett. e dell'allegato I.1 del D. Lgs. n. 36/2023);
- le attività previste dal presente Accordo assicurano scambi di esperienze e di collaborazioni professionali necessari al reciproco supporto ed alla migliore attuazione di principi generali di leale cooperazione istituzionale, di buon andamento dell'amministrazione pubblica e di economicità delle relative attività;
- l'ICR coinvolta nel progetto ha esperienza e competenza nel campo della conservazione e del restauro dell'archeologia e dell'arte antica; nella valorizzazione del patrimonio culturale; nella ricerca sui beni culturali collegata alle attività di Terza Missione; nelle attività di comunicazione e della partecipazione e in generale nel campo dell'archeologia pubblica.
- Il Parco Archeologico di Pompei e ICR coinvolti nel progetto, pertanto, hanno obiettivi comuni nel voler definire e mettere in atto forme integrate di collaborazione sul piano scientifico, didattico, formativo e della valorizzazione, nel pieno rispetto della reciproca autonomia giuridica, gestionale didattica e statutaria

Tanto premesso e considerato

VISTI

- l'art. 9 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- la Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità del patrimonio culturale per la società (Convenzione di Faro), ratificata dal Parlamento della Repubblica Italiana il 23 settembre 2020;

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE
IREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

- il D.L.vo n. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e ss.mm.ii.;
- il DPCM n. 57 del 15/03/2024 recante *Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance* che all'art. 41 prevede la continuazione delle funzioni degli uffici dirigenziali non generali nell'attesa della emanazione dei decreti previsti dall'art. 40 dello stesso DPCM;
- il D.M. n. 270 del 5/09/2024 recante *Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*, in particolare agli artt. 25, 26 e 30
- il D.lgs. 36/2023 e s.m.i. ed in particolare l'art. 7 del citato decreto;
- l'art. 15 della Legge 241/90;
- vista la nomina R.U.P del precitato progetto, dott.ssa Ludovica Alesse, giusta nomina prot. n. 9408 del 6.08.2025
- vista la relazione prot. n. 9532 del 11.08.2025 a firma del RUP;
- la nota prot. n. 0021963-P del 24/07/2025 con la quale il Servizio I della ex-Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali ha espresso parere favorevole in merito alla bozza del presente accordo,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Premesse - Oggetto dell'Accordo

Le premesse sopra indicate costituiscono parte integrante della presente Accordo.

Le Parti si impegnano reciprocamente, nell'ambito e nel rispetto delle specificità e finalità istituzionali, secondo le rispettive normative e per quanto di competenza di ciascuno, a promuovere, sviluppare e consolidare opportunità e iniziative di collaborazione nel campo della conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale ed in particolare:

- scambio di esperienze e competenze in materia di conservazione tra le Parti;
- attività di indagine, ricerca e studio sullo stato di conservazione del patrimonio culturale del Parco Archeologico di Pompei;
- trattamento e restauro del patrimonio culturale del Parco Archeologico di Pompei;
- attività di studio, di ricerca, di pratica di laboratorio e di cantiere didattico nell'ambito delle Scuola di Alta Formazione e Studi (SAF) dell'ICR finalizzate alla formazione degli allievi.
- iniziative comuni di disseminazione, promozione e valorizzazione relative al patrimonio culturale del Parco Archeologico di Pompei.

Le parti indicheranno un proprio referente per i progetti specifici.

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE
IREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

ART. 2

Modalità della collaborazione

Le Parti concorderanno e definiranno, attraverso la stipula di Accordi operativi attuativi, le modalità di collaborazione. Gli Accordi operativi attuativi regoleranno l'oggetto e le condizioni dei rispettivi impegni definendo, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- i Referenti del singolo progetto di collaborazione;
- i risultati al cui conseguimento è volta la collaborazione tra le Parti;
- le attività, le risorse e i contributi che ciascuna Parte metterà a disposizione.

ART. 3

Divulgazione scientifica

Tutti i risultati, le informazioni e le conoscenze che conseguiranno dallo svolgimento delle comuni attività di ricerca sono di proprietà del Parco Archeologico di Pompei e dell'ICR e non potranno essere ceduti a qualsiasi titolo, comunicati a terzi, divulgati o fatti oggetto di pubblicazioni scientifiche senza il consenso delle due Parti.

Tutto il materiale didattico prodotto nel corso delle attività formative e/o di orientamento condotte congiuntamente rimane di proprietà dell'istituzione che lo ha fornito, e non potrà essere utilizzato senza il consenso dell'istituzione proprietaria.

Art. 4

Oneri e Clausola di invarianza finanziaria

Dall'attuazione del presente accordo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico delle Parti.

Le parti provvedono all'attuazione delle disposizioni di cui al presente accordo nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie già disponibili alle parti, e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico delle finanze delle amministrazioni pubbliche interessate.

ART. 5

SAF e attività didattica

Per quanto concerne l'attività didattica degli allievi SAF si specifica che:

- l'attività di restauro, di studio e ricerca e gli interventi pratici di laboratorio e di cantiere didattico, anche per la preparazione delle tesi degli allievi laureandi ICR sono elementi importanti disciplinati da questo accordo e non costituiscono in alcun modo rapporto di lavoro né costituiscono anche per il futuro, in alcun modo, titolo per rivendicazioni di alcun genere nei confronti del Parco Archeologico di Pompei;
- lo svolgimento delle attività di formazione, di studio o ricerca e le applicazioni pratiche di

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE
IREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

laboratori di restauro e di cantiere didattico sarà seguito e verificato da un docente designato dall'ICR (anche in veste di responsabile organizzativo) e del R.U.P. che ricoprirà il ruolo di responsabile scientifico e organizzativo per gli aspetti strettamente connessi al Parco Archeologico di Pompei;

- il Parco Archeologico di Pompei e l'ICR concordano nel collaborare nell'ambito di programmi specifici, anche di particolare complessità, inerenti a progetti di conservazione, restauro, prevenzione, manutenzione e fruizione dei beni culturali di competenza del Parco Archeologico di Pompei. Tali programmi verranno concordati preliminarmente fra le parti, secondo tempi e modalità da valutare di volta in volta, attraverso specifici accordi di collaborazione;

L'ICR, nel rispetto della normativa di riferimento per il corso di laurea classe LMR02 che prevede caratteristiche specifiche per il corpo docente ed un rapporto tra docente e discenti pari a 1:5, si impegna a selezionare i soggetti più idonei al genere di attività che saranno destinati a svolgere presso il Parco Archeologico di Pompei ed a informarli degli obblighi inerenti la loro attività.

Per quanto concerne eventuali tirocini curriculari le Parti potranno dettagliare più opportunamente gli adempimenti in materia nell'ambito degli accordi attuativi e nel rispetto di legge.

ART. 6

Sicurezza nei luoghi di lavoro

Il personale e gli allievi dell'ICR saranno tenuti ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore presso le sedi di esecuzione delle attività relative al presente accordo in ottemperanza a quanto prescritto dal d.lgs. n. 81/08 – Testo unico della sicurezza sul lavoro. Le Parti promuovono azioni di coordinamento atte ad assicurare la piena attuazione di quanto disposto dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

In applicazione a quanto disposto dal d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. i lavoratori dipendenti di entrambe le Parti o equiparati tali, ivi inclusi gli studenti, i dottorandi, gli assegnisti, i borsisti, i titolari di contratti di collaborazione continuativa, ecc., devono attenersi sempre alle norme vigenti e alle disposizioni regolamentari previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro.

Ai dipendenti o equiparati tali di entrambe le Parti vengono forniti da parte dei rispettivi Datori di lavoro, i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) idonei e adeguati alle lavorazioni ed esperienze da svolgere insieme ai mezzi e le attrezzature da utilizzare per ogni altra incombenza connessa con l'igiene e la sicurezza sul luogo di lavoro.

Per consentire una adeguata protezione collettiva e individuale, le Parti si impegnano a consentire una adeguata informazione e formazione del medesimo personale in materia di igiene e sicurezza sul luogo di lavoro.

La sorveglianza sanitaria del personale di entrambe le Parti è affidata al relativo medico competente.

Ciascuna parte garantisce idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e per responsabilità civile del proprio personale o collaboratori, impegnati nelle attività oggetto del presente Accordo.

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE
IREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

ART. 7 **Infortuni**

Ciascuna parte garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e per responsabilità civile verso i terzi del proprio personale strutturato e non strutturato, nonché di eventuali studenti e dottorandi, impegnati nelle attività oggetto del presente accordo.

Ciascuna parte solleva l'altra da qualsivoglia responsabilità derivante da cause a lei non imputabili.

ART. 8 **Validità dell'accordo**

Il presente Accordo entrerà in vigore al momento della firma; avrà validità per tre anni si rinnoverà tacitamente per un periodo di 3 anni, e così di seguito qualora non venga dato da una delle parti recesso a mezzo di comunicazione almeno 6 mesi prima della scadenza.

Le parti hanno diritto di recesso prima della scadenza pattuita. Tale recesso non potrà però essere esercitato prima della scadenza del primo triennio con preavviso di sei mesi, da comunicare all'altra parte a mezzo pec.

ART. 9 **Integrazioni/accordi attuativi**

Le Parti si riservano di implementare le condizioni previste nel presente Accordo, sottoscrivendo apposite integrazioni che ne entrano a fare parte come allegati e/o accordi attuativi.

Questi saranno inerenti a specifiche attività, singoli progetti di restauro, che saranno oggetto di collaborazione.

ART. 10 **Controversie**

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse insorgere nell'interpretazione e nell'attuazione del presente protocollo e qualora non si dovesse trovare un accordo, di affidare la soluzione al Foro di Roma.

ART. 11 **Registrazione**

Il presente accordo verrà registrato solo in caso d'uso ai sensi delle disposizioni previste dal D.P.R. n.131/1986 e ss.mm. ii. Le spese di registrazione saranno a carico della Parte richiedente, salvo il diritto di rivalsa sulla parte inadempiente.

ART. 12

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE
IREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Clausola di rinvio

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente accordo, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia e i principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

ART. 13

Firma digitale

Il presente Accordo viene sottoscritto in forma digitale ai sensi della L. 241/1990, art. 15, c. 2bis.

Letto, approvato e sottoscritto

Roma/Pompei, lì (vedi numero di protocollo e data)

Il Direttore dell'Istituto Centrale per il Restauro

Arch. Luigi Oliva

Il Direttore del Parco Archeologico di Pompei

Dott. Gabriel Zuchriegel

Q2.